



INCONTRO TRIMESTRALE AREA TORINO E PROVINCIA

PARTENZA DEL NUOVO ORARIO DI APERTURA DI FILIALE

CAMBIA IL SERVIZIO, RESTANO I DIRITTI DI CHI LAVORA

Il 16 gennaio 2013 si è svolto l'incontro di trimestrale dell'Area e, in quella sede, l'attenzione del Sindacato si è concentrata prevalentemente sulle questioni che più di altre sono all'ordine del giorno: **gli straordinari non pagati e l'avvio del nuovo orario di apertura di filiale.**

La partenza dell'estensione degli orari di apertura al pubblico, per quanto attiene l'Area Torino, si realizza in un contesto di organici già estremamente ridotti se non insufficienti, come evidenziato dalle stesse scelte della Direzione di Area di bloccare la concessione dei Part Time nelle filiali medie e grandi e di bloccare completamente le uscite per trasferimenti a richiesta anche a fronte di situazioni familiari pesantissime.

In aggiunta a ciò, il blocco degli straordinari ha determinato l'inizio strisciante dell'intollerabile pratica del lavoro non retribuito. Non smetteremo mai di denunciare questo inquietante fenomeno che, nella più importante Banca di un paese "civile", rappresenta una coercizione indegna. A tale proposito l'Azienda ha dichiarato che le richieste di straordinario per quadratura cassa sono state autorizzate. Per quanto riguarda le riunioni di lavoro, l'Azienda ha dato indicazione ai direttori di svolgerle a piccoli gruppi al mattino e/o alla sera facendo slittare l'apertura al pubblico o anticipando la chiusura.

[Abbiamo comunque ribadito: tolleranza zero allo straordinario non pagato.](#)

ORARIO ESTESO

Per il Sindacato questo nuovo strumento rappresenta un piano di sviluppo commerciale e di tutela occupazionale, purtroppo verificiamo che l'atteggiamento aziendale è invece improntato alla più completa burocraticità e negazione della realtà.

Le filiali partite con il nuovo orario a Torino il 14/01/2013 sono la 8 di c.so De Gasperi e la 24 di c.so Turati, la prossima il 21/01/2013 sarà Settimo Torinese e al 28/1/2013 seguiranno Alpignano, Ciriè, Collegno c. Francia 330 e Piossasco. Entro marzo partirà la seconda tranche che interesserà 44 filiali fra Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non ci è stato fornito il numero di filiali a Torino, né tantomeno l'elenco. L'Azienda ha dichiarato che saranno interessate le filiali grandi che, a suo parere, sono quelle che in questa fase possono reggere i turni. Parimenti l'azienda non ci ha fornito indicazioni sul numero di filiali di prossima chiusura e sui recuperi di personale da destinare alle filiali con orario esteso, cosa che noi riteniamo fondamentale per una buona riuscita del progetto e per il rispetto degli accordi.

Siamo molto preoccupati del fatto che gli organici non vengano ritoccati nemmeno a fronte della palese impossibilità di garantire il servizio in maniera dignitosa lungo tutto l'orario previsto e i famosi recuperi da chiusure/accorpamenti già avvenuti chi li ha visti? I turni vengono definiti su base mensile senza alcuna possibilità di apportare variazioni, correttivi, scambi, a ciò si aggiunge il

problema legato a Intesap che, non recependo i vari slittamenti di orario, almeno fino a marzo (forse) dovrà essere gestito centralmente.

Abbiamo sollecitato soluzioni per la riduzione dei disagi per le fasce di personale più esposte (ad esempio pendolari o persone con particolari carichi familiari).

In compenso, a fronte di tale e tanta ottusa rigidità mancano le più basilari certezze sulla sicurezza operativa, nonché sulla gestione delle ferie o delle assenze impreviste.

I Direttori sono lasciati soli nella gestione organizzativa e l'Azienda ha dichiarato che eventualmente saranno le filiali limitrofe che dovranno supportarle. (??!!)

TURNI

I turni dovrebbero essere mensili ma l'Area ha deciso di accordare turni bisettimanali in attesa che la procedura presenze sia adeguata e per poter, in futuro, gestire turni di durata diversa ma mai inferiori alla settimana. Non saranno accettate inoltre disponibilità a turni fissi volontari per i gestori (sempre il sabato piuttosto che sempre il turno serale) mentre questa potrà essere presa in considerazione per gli assistenti alla clientela sempre in accordo con la direzione locale.

Le flessibilità di orario sono state revocate fino a febbraio 2013, salvo fare nuovamente domanda appena ci sarà una "normalizzazione".

PART TIME

I colleghi/e con orario part-time non sono coinvolti negli orari estesi in quanto la tipologia contrattuale prevede l'orario individuale certificato presso la Direzione Provinciale del Lavoro. L'Azienda ha dichiarato che le nuove richieste o i rinnovi sono concessi per 6 mesi nelle filiali grandi e per un anno nelle piccole.

Inoltre anche chi è destinatario della legge 104 per se stesso non cambia orario di lavoro. Chi invece ne usufruisce per un familiare utilizzerà i permessi, in base alle proprie esigenze, in rapporto al proprio orario.

Come dicevamo, per il Sindacato, l'allargamento del servizio è il necessario accoglimento di una sfida sul piano dello sviluppo e della tutela occupazionale.

Non possiamo permettere che tali obiettivi, che comportano in ogni caso pesanti sacrifici per i colleghi e le colleghe, siano vanificati in partenza da scelte irresponsabili da parte di chi è chiamato a organizzare e gestire il nuovo modello.

Abbiamo dichiarato che, in presenza degli attuali organici e di una forte rigidità gestionale, il progetto di banca estesa, malgrado la grande buona volontà dei colleghi, RISCHIA DI NON FUNZIONARE AFFOSSANDO OBBIETTIVI primari come OCCUPAZIONE E CRESCITA.

Tutti i cambiamenti sono difficili da affrontare e proprio per questo come Organizzazioni Sindacali siamo sempre disponibili nei confronti dei lavoratori/trici a raccogliere tutte le criticità che ci verranno evidenziate in tema di turni, sicurezza, gestione valori e quadrature, flessibilità, etc. impegnandoci a monitorare con attenzione le filiali coinvolte al fine di garantire una qualità di vita lavorativa degna di una sperimentazione così innovativa.

Torino, 21/01/2013

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA

DBT Torino e Provincia Intesa Sanpaolo